

» Il personaggio Il capogruppo pdl nella commissione Giustizia di Montecitorio

Costa, l'irriducibile, non si arrende

«Era una leggina sacrosanta»

ROMA — «Sì, certo, eccomi, sono Enrico Costa... ora la sento meglio... prima la linea era disturbata... che succede?».

Onorevole, succede che l'hanno lasciata solo.

«Solo? Io? E perché? Non la seguo...».

Mi segua: lei è stato il deputato del Pdl che con maggior forza ha difeso la norma sul «lodo Mondadori», sostenendo che «contempera i diritti di tutti». Ma poco fa è stato lo stesso Berlusconi ad annunciare il ritiro di tale norma.

«Mhmm...».

Coraggio.

«E no...».

E sì, onorevole. L'ha ritirata.

«No, dico: l'avrà pure ritirata, e però io continuo a ritenere che fosse una norma giusta, perché, appunto, cercava di contemperare il diritto del creditore e le ragioni del debitore e...».

Onorevole...

«Guardi, mi creda: dico questo, continuo a dire questo perché sono profondamente convinto che, davvero, si trattava di una norma utile in un momento di congiuntura economica particolarmente sfavorevole, com'è quello che stiamo vivendo».

La Lega è stata gelida da subito.

«Giuro, non so cosa pensasse la Lega su tale argomento...».

Secondo lei perché la Lega è rimasta gelida apprendendo che nella manovra fosse presente quella norma, da alcuni osservatori definita «ad aziendam»?

«Non lo so, non sono un membro del governo: sono solo il capogruppo del Pdl in commissione Giustizia alla Camera... E comunque, guardi, più ci penso e più mi convinco: la norma era giusta, giustissima... Poi, certo...».

Certo cosa?

«Beh, Berlusconi ha fatto bene a ritirarla».

Riepilogando: la norma era giusta e sacrosanta ma il premier è stato saggio a cancellarla. Qualcosa non

torna.

«E no! È stato saggio e bene ha fatto a ritirarla perché, pur essendo giusta, nelle ultime ore era stata assolutamente strumentalizzata. Del resto, guardi: sia per quanto riguarda la giustizia penale, sia per quanto concerne quella civile, in un modo o nell'altro si cerca sempre di tirare in ballo lui, Berlusconi. E così è accaduto anche per questa sacrosanta leggina...».

La sacrosanta leggina avrebbe evitato alla Fininvest di Silvio Berlusconi di versare alla Cir di Carlo De Benedetti 750 milioni di euro.

«Ma appunto! La leggina contemperava il diritto del creditore con le ragioni del debitore e...».

Onorevole...

«Ripeto: la leggina contemperava il diritto del creditore con...».

(Enrico Costa, 41 anni, avvocato, è il figlio di Raffaele, ex ministro liberale e politico di vecchio conio: astuto, rapido, molto accorto).

Fabrizio Roncone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In un momento di congiuntura economica sfavorevole si è deciso di contemperare diritto del creditore e ragioni del debitore Enrico Costa, lunedì

La linea

Lunedì il deputato del Pdl era stato il più convinto sostenitore del provvedimento contestato

Strumentalizzazioni

«Berlusconi ha fatto bene a ritirarla perché nelle ultime ore era stata strumentalizzata»

